



Giussano: il 14 settembre un incontro sui rischi cardiovascolari

Il 14 settembre, alle ore 17.30, la Sala Consiliare del Comune di Giussano ospiterà un evento sulla prevenzione cardiovascolare promosso da ASST Brianza e dalla Casa di Comunità di Giussano. Interverranno il cardiologo Domenico Cuzzucra, la diabetologa Nicoletta Dozio e la dietista Lidia Colombo.

L'iniziativa fa seguito ad altri analoghi eventi organizzati nei mesi scorsi dalla Casa di Comunità di Giussano, di cultura e promozione della salute.

Nel corso dell'incontro, aperto a tutta la cittadinanza, si parlerà dei diversi fattori di rischio della patologia cardiovascolare. Il diabete mellito, ad esempio, o il colesterolo alto (la specialista dietista darà, in proposito, suggerimenti nutrizionali e indicazioni per una corretta alimentazione) oppure, ancora, il fumo e l'ipertensione.

Un dato epidemiologico: l'Italia è un Paese a medio rischio da questo punto di vista: sono 400.000 i pazienti che ogni anno presentano problemi di carattere cardiovascolare, ma è un dato assolutamente sottostimato.

Secondo uno studio condotto qualche anno fa con l'Istituto Superiore di Sanità e l'Associazione nazionale Me-

dici Cardiologi Ospedalieri, le malattie cardiache e l'ipertensione arteriosa - nella fascia d'età fra i 35 e i 75 anni, colpisce in Italia il 51% degli uomini e il 37% delle donne. Se poi si prendono in esame sempre i dati dell'ISS sulle morti per malattie cardiovascolari, si rileva che queste rappresentano il 40% di tutte le morti, con un tasso medio di 148 decessi per 100mila abitanti.

Per la prevenzione di queste malattie può essere importante svolgere attività fisica, ridurre grassi e sale nei cibi e astenersi dal fumo.



Vimercate: rilancio dell'Endourologia

Rilancio dell'attività di endourologia, nell'ambito della struttura di urologia dell'Ospedale di Vimercate, direttore Gianfranco Deiana. "Il servizio - spiega il suo responsabile, l'urologo Francesco Dell'Aglio - si occupa di diagnosi e cura delle patologie urologiche, tumorali e malformative, per via endoscopica".

L'endourologia dell'Ospedale di via Santi Cosma e Damiano dispone da qualche tempo di una sala dedicata organizzata per ospitare le diverse procedure diagnostiche e interventistiche e di nuove dotazioni tecnologiche, monousco e pluriuso.

Addio a Giovanni Materia

Giovanni Materia, per molti anni Direttore Medico di Presidio all'Ospedale di Carate è morto nella sua Sicilia, qualche giorno fa : aveva 71 anni. Un uomo giusto, generoso, competente, sempre disponibile: così lo ricordano i suoi colleghi e amici che hanno condiviso con lui oltre un ventennio di collaborazione professionale.

Giovanni Materia, era arrivato in Brianza nel 1999, dopo una serie di incarichi assunti, e a cui aveva assolto, in diverse strutture sanitarie siciliane.

Fino al 2005 aveva operato presso la Direzione Sanitaria dell'Ospedale di Desio. Poi, dopo una parentesi di tre anni al Policlinico Universitario di Messina, il rientro al Nord, in quella Brianza che lo avrebbe, di lì a poco, definitivamente adottato.

Dal 2008 al 2011 Giovanni Materia era stato nominato Direttore Sanitario Aziendale dell'allora Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate.

Successivamente era ritornato alla Direzione Medica di Presidio: a Carate Brianza e Giussano. Fino al 2019, anno del suo pensionamento.

Un manager sanitario al servizio dei principali

ospedali della Brianza, che ha segnato non poco l'organizzazione e la gestione della loro offerta e produzione di salute.

"E' sempre stata una persona di grande cultura ma allo stesso tempo alla mano con tutti, sempre disponibile al confronto con gli operatori: medici, infermieri, tecnici, amministrativi. Ho sempre apprezzato il suo equilibrio nell'affrontare anche le situazioni più difficili. ", ricorda **Cristina Motta**, Responsabile delle Professioni Socio Sanitarie per il polo ospedaliero di Carate e Seregno.

*"Io lo ricordo come una persona molto eclettica – sottolinea **Maria Pia Ferrario**, per diverso tempo responsabile del PS di Carate – una persona interessata a tantissime cose, con un profondo legame con la sua terra di origine, ma anche innamorato della Brianza".*

"Giovanni – aggiunge – dava molta fiducia. Riusciva sempre a stemperare le tensioni che potevano inevitabilmente emergere in situazioni critiche. E mi colpiva positivamente il suo continuo volerci essere, per portare il suo contributo, le sue opinioni, il suo punto di vista. Giovanni Materia – spiega Ferrario - è stato un uomo che sapeva ascoltare".



Al via il futuro dell'area dell'ex Ospedale di Vimercate

Sottoscritta, alla fine di luglio, la Convenzione Attuativa del Piano Integrato di Interventi che interessa l'area del vecchio Ospedale di Vimercate e quella limitrofa denominata Ex Cava Cantù.

L'iter progettuale ha registrato molteplici fasi: si è concluso con la Delibera della Giunta Comunale di Vimercate n. 241 del 30.11.2022, che ha previsto la suddivisione delle aree da riqualificare in due comparti: uno di proprietà di ASST di circa 63.000 mq e uno degli operatori privati, di circa 70.000 mq.

ASST e operatori privati opereranno in parallelo secondo una progettualità integrata, realizzando nuova edilizia residenziale, servizi commerciali, sociali e sanitari, aree di parco e nuova viabilità.

ASST Brianza, tra i protagonisti di questa opera sinergica e condivisa, dovrà procedere alla demolizione della vecchia e dismessa struttura ospedaliera, alla realizzazione ex novo della Casa di Comunità di Vimercate, che sarà la più grande per dimensioni della provincia di Monza e Brianza, alla ristrutturazione (conservandone

l'impianto storico) dell'immobile delle cosiddette Ex Medicine, destinando gli spazi riqualificati ad una corposa offerta di servizi alla persona. Realizzerà questi interventi attraverso un operatore edile che verrà selezionato con gara pubblica

La Sottoscrizione della Convenzione permette, dopo una lunga gestazione progettuale e di contrattualizzazione degli impegni specifici di ogni soggetto coinvolto, di iniziare finalmente l'attuazione di questo ambizioso Piano che rappresenta un'opportunità decisiva per la riqualificazione del centro storico della città, che ha sofferto il trasferimento in altra area del presidio ospedaliero e che potrà quindi avere una nuova stagione di vitalità.

Fondamentale in tutta l'operazione è stato il ruolo giocato da AREXPO, società a maggioranza pubblica partecipata da Regione Lombardia. Preziosa la sua opera di analisi e di valutazioni tecniche e giuridico-amministrative, propedeutica alla definizione della Convenzione e alla sua sottoscrizione.



LETTERE

“Vi scrivo per esprimere la mia gratitudine e il mio apprezzamento per la professionalità e l'umanità che ho visto in azione presso l'Ospedale di Carate. Negli ultimi mesi, per alcune visite che ha fatto mia mamma, ho avuto modo di interagire con il personale di cardiologia e endoscopia digestiva e in entrambi i casi abbiamo incontrato medici, infermieri e personale amministrativo gentili, empatici, pazienti. In endoscopia, mentre ero in sala d'attesa, ho letto il cartello che diceva di *"non entrare con il terrore, ma di rimanere calmi"*. Tra me e me pensavo che è un lavoro da fare in due. Chi entra in ospedale, anche solo per una visita di routine, è sempre un po' in uno stato di ansia e nervosismo; si tratta sempre della propria salute in fondo.

Trovare personale accogliente, che vede questo nervosismo e agisce con fermezza, ma senza mai perdere il lato umano, aiuta a calmarsi e dà speranza. In più, ho trovato la comunicazione scritta (cartelli e indicazioni) e telefonica sempre chiara e rassicurante. Anche questo è cura.

Dovrebbe essere scontato, ma per altre esperienze che ho visto in giro, anche in strutture private, purtroppo non lo è”. **(M.G.)**



“Nei giorni scorsi ho fatto una visita in ortopedia, per clavicola con frattura scomposta. Ho avuto la "fortuna" di esser visitata dalla dottoressa Francesca Colombo. Eccellente professionista, una di quelle persone che, nella sanità pubblica, così maltrattata, fa la differenza. Sono stata accolta come persona, con nome e cognome, e non solo come "clavicola" rotta. Ha saputo ascoltarci, chiedendo e rispondendo alle mie preoccupazioni”. **(A.P.)**

“Esprimo i miei complimenti per il servizio svolto dall'ospedale di Vimercate. Dall'accettazione, con operatrici davvero molto disponibili e competenti e soprattutto educate, al servizio di prelievo. Il mio bimbo di 5 anni si è sentito come a casa, lo hanno messo molto a suo agio. Grazie davvero di cuore per tutta l'assistenza e la cordialità ricevuta”. **(S.M.)**



“Vorremmo inviare un grande elogio con i nostri complimenti al reparto di Pediatria e al pronto soccorso pediatrico dell'ospedale di Desio. Qui, nostro figlio, è stato ricoverato per gastroenterite acuta per circa una settimana e assistito con grande efficacia. Grazie alle cure dei medici e delle infermiere, ai loro consigli, alle velocità dell'intervento prestato, nostro figlio si è rimesso in breve tempo nonostante fosse entrato in brutte condizioni di disidratazione. Nostro figlio è stato trattato come un principe, non è mai mancato niente, hanno vigilato attenti, hanno controllato tutto alla perfezione, hanno cercato di rendere meno dura la degenza di un ragazzino”.

(Famiglia B.)